



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Deliberazione 2 febbraio 2024, n. 6/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Relatore

Pres. Sez. Paolo Luigi Rebecchi

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Mario Petrocelli, Dott.ssa Flavia Ruggeri

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7

* * *

Rapporto	11
Sintesi	13
CAPITOLO I – Il Servizio civile universale	15
1. Il servizio civile universale nel Pnrr	15
2. Il nuovo Pnrr con le modifiche adottate l'8 dicembre 2023	19
3. Le conclusioni della deliberazione 3/2023/G	23
CAPITOLO II – Lo stato di attuazione della misura	25
1. I progetti e il loro stato di attuazione	25
1.1. I progetti finanziati dal Pnrr	25
1.2 Il progetto complementare al Pnrr	29
CAPITOLO III - Conclusioni e raccomandazioni	31
1. Conclusioni e raccomandazioni	31

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Storicizzazione del budget.....	17
Tabella 2 - Modifiche apportate alla misura	21
Tabella 3 - La nuova misura M5C1-15 bis.....	22
Tabella 4 - Programmi e progetti di Scu finanziati e relative posizioni assegnate.....	27
Tabella 5 - Numero di operatori volontari di Scu distribuiti per settore di intervento.	27
Tabella 6 - Operatori volontari di Scu avviati per singoli bandi e livello di copertura.	28

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Cronoprogramma della misura.....	18
--	----

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegio II

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024"*;

visto il rapporto, presentato dal Presidente Paolo Luigi Rebecchi, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente a oggetto *"Il servizio civile universale"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 2/2023 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Paolo Luigi Rebecchi;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Il servizio civile universale”*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per lo sport e i giovani, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Segretariato Generale;

Segreteria tecnica del PNRR;

Ufficio del bilancio e riscontro regolarità amministrativo-contabile;

Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- Ministero per lo sport e i giovani:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 2 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Il presente rapporto ha analizzato la gestione dell'intervento Pnrr relativo al Servizio civile universale, previsto dalla missione M5C1- Politiche per il lavoro – Investimento 2.1, di competenza del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, incardinato nella Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per questo intervento la dotazione finanziaria a carico del Pnrr è pari a 650 milioni di euro, di cui 400 mln. per progetti in essere e 250 mln. per nuovi progetti.

Per il raggiungimento degli obiettivi della misura è previsto che l'amministrazione annualmente pubblichi un bando per la selezione dei progetti rivolto agli enti iscritti all'albo del Servizio civile universale e, successivamente, un altro bando per la selezione degli operatori volontari.

Tale selezione viene poi svolta dagli stessi enti che propongono gli interventi.

È stato analizzato lo stato di avanzamento della misura nel corso del 2023.

La misura è stata interessata dalla rimodulazione del Pnrr approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n.442/2023 dell'8 dicembre 2023.

E' stato altresì analizzato il progetto complementare al Pnrr che riguarda la realizzazione del Centro nazionale di formazione per il servizio civile presso l'Aquila, nella più ampia prospettiva di riqualificazione del territorio interessato dagli eventi sismici del 2009 e 2016.

Attualmente, è in corso il terzo ciclo di programmazione, avviato in data 31 gennaio 2023 con la pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei programmi di intervento di Scu destinato agli enti di Servizio civile iscritti allo specifico albo.

Sono stati presentati 622 programmi, articolati su 3.515 progetti, per una richiesta di 83.538 operatori volontari. In data 6 giugno 2023 ha preso avvio il procedimento di valutazione degli stessi, conclusosi il 23 novembre 2023 con l'approvazione delle graduatorie definitive.

Successivamente, a seguito dell'adozione del decreto di finanziamento n. 1233 del 22 dicembre 2023, in pari data è stato pubblicato il bando per la selezione degli operatori volontari a cura degli enti, rendendo disponibili 52.236 posizioni complessive. Il bando scadrà il prossimo 15 febbraio 2024.

La Sezione ha sottolineato l'importanza del perseguimento di una politica di incoraggiamento e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del Servizio civile universale.

CAPITOLO I

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Sommario: 1. Il servizio civile universale nel Pnrr. - 2. Le conclusioni della deliberazione 3/2023/G.

1. Il servizio civile universale nel Pnrr

L'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che la Corte dei conti riferisca al Parlamento sugli esiti della propria attività di controllo sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza¹ - Pnrr con cadenza almeno semestrale².

Conseguentemente, con la Deliberazione 3/2022/G, del 1° marzo 2022, questa Sezione ha approvato uno specifico programma di indagini finalizzate all'esame delle relative gestioni ed in tale contesto rientra l'indagine XXI/22 sul Servizio civile universale, di seguito Servizio.

Questa Sezione ha già analizzato il presente intervento nella deliberazione del 14 luglio 2022, n. 21/2022/G per quanto riguarda il primo semestre 2022, e con la successiva deliberazione dell'8 febbraio 2023, n. 3/2023/G, per il secondo semestre 2022. Si rinvia ad entrambe per approfondimenti sui profili generali della misura.

Si rammenta che il Servizio è stato inserito nel Pnrr all'interno della Missione 5 "Inclusione & Coesione", componente M5C1, "Politiche per il lavoro" - investimento 2.1.

¹ Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è stato valutato positivamente con decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021. Per quanto concerne le misure di attuazione del Pnrr si veda da ultimo il d.l. del 30 aprile 2022, n. 36 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione Pnrr". Successivamente, il Governo italiano ha presentato alla Commissione europea due diverse richieste di modifica del Piano: la prima aveva riguardato solo alcuni interventi, ed è stata approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n. 2023/0295 del 12 settembre 2023. Il Governo ha poi avanzato una proposta di modifica generale del Piano, approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n.442/2023 dell'8 dicembre 2023.

² D.l. del 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." - Art. 7 co. 7 Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza: La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al Pnrr. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del TfUE. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

L'intervento è di competenza del Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale, incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'obiettivo dell'intervento consiste nel potenziare il Servizio, stabilizzando ed incrementando il numero di operatori volontari e promuovendo l'acquisizione di competenze per l'apprendimento permanente (*soft skills*, competenze personali, sociali, competenze di cittadinanza attiva), in linea con la Raccomandazione del Consiglio 2018/C/189/01 del 22 maggio 2018, aumentando il numero di volontari e migliorando la qualità dei programmi e dei progetti a cui partecipano i giovani.

In particolare, l'obiettivo finale nel periodo di riferimento, inizialmente 2021-2023, oggi, come si vedrà nello specifico paragrafo, 2021-2024, a seguito della "Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" adottata l'8 dicembre 2023, consiste nel realizzare un incremento nel numero dei giovani volontari avviati al Servizio, passando dai 50 mila previsti senza incentivi ad almeno 166.670 nel quadriennio 2021-2024.

Tale obiettivo deve essere raggiunto prevedendo:

- nel primo semestre di ciascun anno la pubblicazione di un avviso indirizzato agli enti del Servizio civile per la presentazione di programmi di intervento nei quali impegnare i volontari;
- nel secondo semestre, la valutazione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi e la successiva pubblicazione del bando per la selezione degli operatori volontari.

Per questo intervento la dotazione finanziaria a carico del Pnrr è pari a 650 milioni di euro, di cui 400 mln. per progetti in essere e 250 mln. per nuovi progetti.

Tabella 1 - Storicizzazione del budget

Data storicizzazione budget	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
13/12/2023	0	95.559.890	177.860.782	211.329.327	133.471.154	31.778.846	650.000.000
05/12/2023	0	95.559.890	180.661.650	0	0	0	276.221.540
20/11/2023	0	95.559.890	157.258.947	0	0	0	252.818.836
21/10/2023	0	95.559.890	135.777.187	0	0	0	231.337.077
04/04/2023	0	96.000.000	200.000.000	200.000.000	126.000.000	28.000.000	650.000.000
03/04/2023	0	96.000.000	200.000.000	200.000.000	154.000.000	0	650.000.000
29/03/2023	0	96.000.000	200.000.000	200.000.000	126.000.000	0	622.000.000
23/02/2023	0	57.753.633	0	0	0	0	57.753.633
20/09/2022	0	90.000.000	217.000.000	217.000.000	126.000.000	0	650.000.000
11/08/2022	0	54.250.000	217.000.000	217.000.000	161.750.000	0	650.000.000
13/07/2022	0	108.000.000	217.000.000	217.000.000	108.000.000	0	650.000.000
06/08/2021	216.666.667	216.666.667	216.666.667	0	0	0	650.000.000

Fonte: Sistema Regis – aggiornamento al 23 gennaio 2024

Il grafico che segue illustra il cronoprogramma della misura, con i relativi target³ e milestone⁴.

³ I target rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati con indicatori misurabili: sono traguardi quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma o investimento) e sono misurati tramite indicatori ben specificati (es. km di ferrovie costruite, numero di studenti che hanno completato la formazione, etc.).

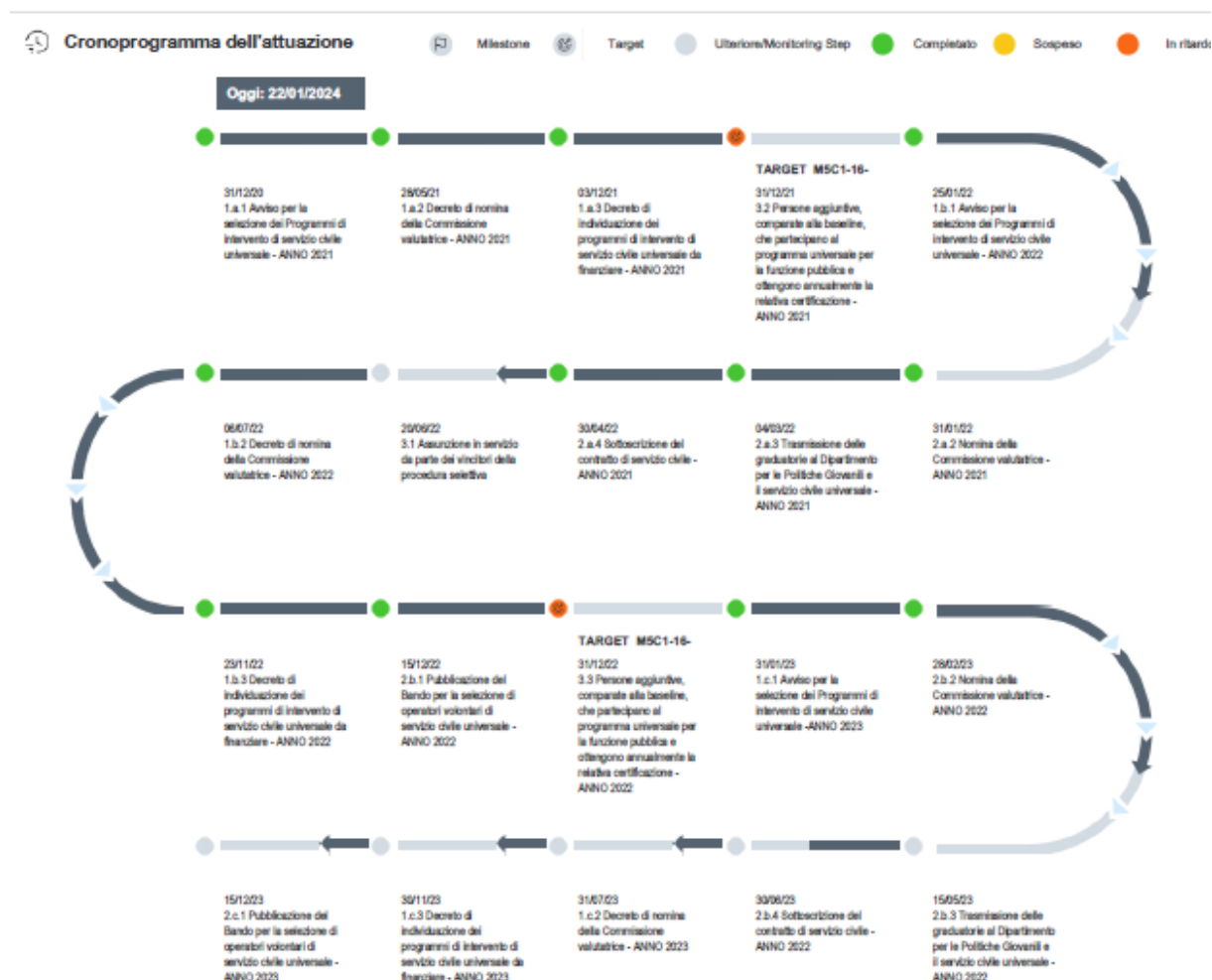
⁴ I milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale: sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma o investimento) e individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure (legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, etc.).

Grafico 1 – Cronoprogramma della misura

M5C1I2.1 Servizio civile universale

Amministrazione titolare: PCM - DIP POL GIOVAN E SERV CIV UNIVERS

Importo
previsto € 0,65 mld



Fonte: Sistema Regis – dati aggiornati al 22 gennaio 2024

Si specifica che il cronoprogramma non è aggiornato con le modifiche alla misura introdotte con la citata “Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia” adottata decisione di esecuzione n.442/2023 dell’8 dicembre 2023.

Al fine di sostenere il progetto di potenziamento del Servizio erano state intraprese due iniziative complementari a quanto previsto dal Pnrr.

La prima, inizialmente mirata a semplificare e razionalizzare l’istituto del Servizio civile universale, è finanziata dalla Commissione europea (Dg Reform) con fondi del “Technical support instrument” (Tsi), in collaborazione con l’Ocse.

Tale progetto, a seguito della citata rimodulazione del Pnrr recata dalla Decisione del dicembre 2023, come si vedrà nello specifico paragrafo dedicato al nuovo Pnrr, è divenuta una misura autonoma nell'ambito del Pnrr, e specificatamente la Misura M5C1-15 bis.

La seconda riguarda la realizzazione del Centro nazionale del servizio civile universale a L'Aquila, e rientra nel Piano nazionale complementare, all'interno del programma "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016" di cui si tratterà nel corso della relazione.

2. Il nuovo Pnrr con le modifiche adottate l'8 dicembre 2023

Come noto, in data 27 luglio 2023, il Governo ha pubblicato il rapporto intitolato "Proposte per la revisione del Pnrr e capitolo REPowerEU".

Tale documento conteneva una proposta complessiva di revisione e modifica del Pnrr formulata al termine di una ricognizione sullo stato di attuazione generale del Piano, attuata a partire da gennaio 2023 e presentata alla Commissione il 31 luglio 2023.

In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo finale T4 2023, che prevedeva, come precedentemente accennato, la partecipazione al programma "Servizio civile universale" e l'ottenimento della relativa certificazione, per almeno 120.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento nel triennio 2021-2023, la proposta di modifica aveva ad oggetto il prolungamento dell'intervento per un ulteriore anno, il 2024.

Tale proposta, ai sensi dell'art. 21 del regolamento Ue 2021/241⁵, è stata motivata con circostanze oggettive, individuate, in particolare, nell'aumento dei costi per la

⁵ 1. Se il piano per la ripresa e la resilienza, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, non può più essere realizzato, in tutto o in parte, dallo Stato membro interessato a causa di circostanze oggettive, lo Stato membro interessato può presentare alla Commissione una richiesta motivata affinché presenti una proposta intesa a modificare o sostituire le decisioni di esecuzione del Consiglio di cui all'articolo 20, paragrafi 1 e 3. A tal fine, lo Stato membro può proporre un piano per la ripresa e la resilienza modificato o un nuovo piano per la ripresa e la resilienza. Gli Stati membri possono chiedere assistenza tecnica per l'elaborazione di tale proposta nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico.

2. Se ritiene che i motivi addotti dallo Stato membro interessato giustifichino una modifica del pertinente piano per la ripresa e la resilienza, la Commissione valuta il piano modificato o nuovo per la ripresa e la resilienza in conformità dell'articolo 19 e presenta una proposta per una nuova decisione di esecuzione del Consiglio conformemente all'articolo 20, paragrafo 1, entro due mesi dalla presentazione ufficiale della richiesta. Se necessario, lo Stato membro interessato e la Commissione possono convenire di prorogare tale termine di un periodo di tempo ragionevole. Il Consiglio adotta la nuova decisione di esecuzione, di norma, entro quattro settimane dall'adozione della proposta della Commissione.

3. Se ritiene che i motivi addotti dallo Stato membro interessato non giustifichino una modifica del pertinente piano per la ripresa e la resilienza, la Commissione respinge la richiesta entro il termine di cui al paragrafo 2, dopo aver

retribuzione dei volontari e nella concomitante saturazione nei livelli di adesione al Servizio.

Infatti, con il decreto dipartimentale 556/2023 del 13 giugno 2023, è stato aggiornato l'assegno mensile per gli operatori volontari del Servizio civile universale; si è trattato di un adeguamento legato all'andamento del tasso di inflazione, che ha aumentato l'assegno mensile da 444,30 a 507,30 euro mensili, portando la retribuzione annua a euro 6.087,60 euro, con decorrenza 1° maggio 2023.

La proposta intendeva anche modificare il meccanismo di verifica e, per effetto della ridistribuzione temporale, il meccanismo di monitoraggio ex post, per tenere conto dell'ulteriore annualità.

Con la citata Decisione dell'8 dicembre 2023 sono state accolte le proposte di modifica e rimodulato l'intervento.

In dettaglio, la modifica della misura consiste, dunque, in:

- aggiunta di un quarto ciclo di attuazione (annualità 2024);
- eliminazione di ogni riferimento alla *baseline* - la Misura revisionata prevede l'avvio a servizio di un numero minimo di giovani senza distinzione tra valori di *baseline* (avvii garantiti con risorse nazionali) e avvii aggiuntivi possibili grazie ai fondi Pnrr;
- revisione del target M5C1-16 ora definito come "Almeno 166.670 persone hanno partecipato al programma Servizio civile universale" nel quadriennio 2021-2024." - da conseguire entro il 30 giugno 2026;
- aggiunta del milestone M5C1-15bis consistente in una revisione normativa al fine di aumentare la partecipazione al Scu, semplificare le procedure e migliorare la qualità dei progetti, recependo i risultati del progetto di Tsi finanziato dalla Dg Reform e in collaborazione con l'Ocse, da conseguire entro il 31 dicembre 2024.

Si tratta, come precedentemente accennato, di una nuova misura inizialmente definita come progetto complementare al Pnrr e già analizzata nelle citate deliberazioni di questa Sezione.

Le tabelle che seguono mostrano le modifiche apportate con la decisione citata.

dato allo Stato membro interessato la possibilità di presentare le proprie osservazioni entro il termine di un mese dalla comunicazione delle conclusioni della Commissione.

Tabella 2 – Modifiche apportate alla misura

Denominazione		Descrizione di ogni traguardo/ obiettivo	
Formula originaria ⁶	Formula modificata ⁷	Formula originaria	Formula modificata
Persone che hanno partecipato al programma “Servizio Civile Universale” e ottenuto la relativa certificazione nel triennio 2021-2023	Almeno 166.670 persone hanno partecipato al programma “Servizio Civile Universale” nel quadriennio 2021-2024.	L'obiettivo principale è potenziare il Servizio Civile Universale, aumentando il numero di volontari e migliorando la qualità dei programmi e dei progetti a cui partecipano i giovani. Lo scenario di riferimento corrisponde a 50.000 persone nel triennio 2021-2023. L'obiettivo principale è pertanto aumentare il numero di volontari, che senza risorse aggiuntive rimarrebbe stabile a 50 000 giovani ma che, grazie alle risorse aggiuntive, potrebbe raggiungere i 170. 000 giovani.	Almeno 166.670 persone hanno partecipato al programma “Servizio Civile Universale” nel quadriennio 2021-2024. L'obiettivo principale è potenziare il Servizio Civile Universale, aumentando il numero di volontari e migliorando la qualità dei programmi e dei progetti a cui partecipano i giovani. Da conseguire entro il 30 giugno 2026.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Come anticipato, il 13 ottobre 2022 si è avviato il progetto TSI “Unlocking youth employment opportunities: supporting design and implementation of the Universal Civil Service Rrp Project, removing barriers to maximize impact”; la sua attuazione è accompagnata da incontri trilaterali con la Commissione europea (DG Reform) che si tengono con cadenza mensile.

Il progetto si articola su quattro componenti:

- Componente 1: Identificazione di barriere regolatorie che ostacolano la partecipazione e l’accesso al Servizio civile universale;
- Componente 2: Progetti pilota e proposte di miglioramento strutturale;
- Componente 3: Processi di controllo, monitoraggio e valutazione;
- Componente 4: Sviluppo di un approccio innovativo alla comunicazione.

Tra i risultati del progetto, l’amministrazione ha definito come particolarmente significativi la predisposizione di:

- Report di analisi delle procedure che regolano attualmente il funzionamento del Servizio civile universale, in fase di completamento ai fini della predisposizione di una specifica pubblicazione da parte dell’Ocse;
- Report volto alla definizione di indicatori, in fase di completamento;
- Nota tecnica sulle buone prassi internazionali relative a programmi di volontariato giovanile e di servizio civile, in fase di completamento;

⁶ Allegato alla decisione del Consiglio dell’Ue di esecuzione n. 2021/0168 del 13 luglio 2021

⁷ Allegato alla decisione del Consiglio dell’Ue di esecuzione n.2023/0442 dell’8 dicembre 2023

- Proposta di piano di comunicazione per massimizzarne l'accessibilità sia da parte dei giovani che da parte delle organizzazioni della società civile, in particolare quelle di piccole dimensioni, in fase di completamento.

Sono poi in corso tre progetti – pilota:

- Pilot 1 – “Overcoming communication barriers”. Obiettivi: migliorare la navigabilità sul sito, aumentare il numero di partecipanti ai programmi di Scu e incrementare il traffico sulle pagine istituzionali;

- Pilot 2 – “Local project”. Obiettivi: potenziamento del Scu quale strumento di formazione e orientamento dei giovani finalizzato all'ingresso nel mondo del lavoro (ambito dell'azione pilota: Regione Campania);

- Pilot 3 – “Including non-selected young people”. Obiettivi: massimizzare la partecipazione al Scu e semplificare il processo di accesso dei giovani, in ogni fase, in modo da favorire il conseguimento del target della misura Pnrr.

Nel contesto della nuova misura M5C1-15 bis, tali progetti pilota assumono, ad avviso dell'amministrazione, notevole importanza per il conseguimento della milestone prevista entro il 31 dicembre 2024.

Tabella 3 – nuova misura M5C1-15 bis

Denominazione		Descrizione di ogni traguardo/ obiettivo	
Formula originaria	Formula modificata ⁸	Formula originaria	Formula modificata
	Revisione delle attuali “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 14 gennaio 2019, con l'obiettivo di potenziare il Servizio Civile Universale		Entrata in vigore dell'atto rivisto relativo ai rapporti tra enti e operatori volontari, tenendo conto dei risultati del progetto Tsi (20IT06 “Sostenere la progettazione e l'attuazione del progetto del Pnrr a favore del Servizio civile universale-Scu, per sbloccare le opportunità di lavoro per i giovani”). La legislazione riveduta intende: - aumentare la partecipazione dei giovani; - semplificare le procedure; - migliorare la qualità dei progetti per il Scu.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

⁸ Allegato alla decisione del Consiglio dell'Ue di esecuzione n.2023/0442 dell'8 dicembre 2023

3. Le conclusioni della deliberazione 3/2023/G

Questa Sezione ha preso atto delle misure tempestivamente assunte dall'amministrazione in merito ai rilievi mossi con la Deliberazione 21/2022/G, inoltre ha ribadito l'importanza di una scrupolosa gestione dei bandi e, in particolare, del rispetto dei criteri di ragionevolezza nella fissazione dei termini previsti, al fine di evitare ulteriori contenziosi.

È stata, inoltre, sottolineata l'importanza della realizzazione di una politica di incoraggiamento e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del Scu, come richiesto anche dalla Commissione europea, al fine di arginare il fenomeno della dispersione di posti, dato dalla differenza tra posti banditi e giovani avviati al servizio.

CAPITOLO II

LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Sommario: 1. - I progetti ed il loro stato di attuazione. - 1.1. I progetti finanziati dal Pnrr. - 1.2. Lo stato di attuazione del progetto complementare al Pnrr.

1. I progetti ed il loro stato di attuazione

1.1. I progetti finanziati dal Pnrr

L'amministrazione ha fornito notizie circa lo stato di attuazione della misura con la citata nota del 15 gennaio 2024.

In particolare, il primo ciclo di programmazione, relativo al 2021, si è concluso il 15 settembre 2023, con una partecipazione di 46.804 operatori volontari.

Il secondo ciclo (2022) è in corso di svolgimento e si concluderà nel mese di settembre 2024. Alla data del 31 dicembre 2023, risultano avviati 49.650 operatori volontari.

Complessivamente, includendo anche i bandi residuali finanziati con sole risorse nazionali, che, come visto, concorrono ora al raggiungimento degli obiettivi della misura, risultano essere stati avviati 97.333 operatori volontari per i primi due cicli dell'investimento.

Con riferimento al terzo ciclo, 2023, l'amministrazione ha comunicato che la sua programmazione ha richiesto dei tempi più lunghi rispetto ai due precedenti, in quanto sono stati realizzati i passaggi volti all'approvazione del Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Scu, propedeutico all'approvazione dell'avviso per la presentazione dei programmi di intervento, ai sensi dell'art. 4, c. 1 del d.lgs 6 marzo 2017, n. 40.

In particolare, a seguito della condivisione del testo in sede di Consulta nazionale per il servizio civile universale, nella seduta dell'11 gennaio 2023 della Conferenza Stato - Regioni, è stata sancita l'intesa sul Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Scu, ai sensi dell'articolo 4, c. 4, del d.lgs citato.

Conseguentemente, sono stati emanati:

- Il decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio 2023 con il quale è stato

approvato il Piano triennale 2023-25 per la programmazione del servizio civile universale.

- l'aggiornamento della circolare recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi d'intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione" in data 31 gennaio 2023.

Il terzo ciclo è stato quindi avviato in data 31 gennaio 2023 con la pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei programmi di intervento di Scu destinato agli enti di Servizio civile iscritti allo specifico albo.

Sono stati presentati 622 programmi, articolati su 3.515 progetti, per una richiesta di 83.538 operatori volontari. In data 6 giugno 2023 ha preso avvio il procedimento di valutazione degli stessi, conclusosi il 23 novembre 2023 con l'approvazione delle graduatorie definitive.

Successivamente, a seguito dell'adozione del decreto di finanziamento n. 1233 del 22 dicembre 2023, in pari data è stato pubblicato il bando per la selezione degli operatori volontari a cura degli enti, rendendo disponibili 52.236 posizioni complessive. Il bando scadrà il prossimo 15 febbraio 2024.

In analogia con i cicli precedenti, le attività progettuali del terzo ciclo prenderanno avvio nel mese di maggio 2024 e si concluderanno nel mese di settembre 2025.

Il quarto ciclo (2024) dovrà essere avviato entro il mese di gennaio 2024 con la pubblicazione del relativo avviso e si concluderà nel settembre 2026.

Le tabelle che seguono illustrano, in dettaglio, gli esiti delle attività sopra descritte.

Tabella 4 - Programmi e progetti di Scu finanziati e relative posizioni assegnate

Finanziamento	Programmi	Progetti	Totale numero posti richiesti dal programma
	Numero	Numero	Numero
1° ciclo – Bando 2021	619	3.159	63.485
2° ciclo – Bando 2022	567	3.168	71.470
3° ciclo – Bando 2023	357	2.180	52.236
Bando Serv. civile ambientale 2022 *	22	54	441
Bando straord. 2021 *	1	74	756
Bando straord. 2023 *	1	70	753
Totale	1.567	8.705	189.141

Fonte: Dpgscu

* Si specifica che, a seguito della revisione della misura M5 C1 I4, concorrono al raggiungimento del target anche i bandi finanziati esclusivamente con fondi nazionali Bando Serv. civile ambientale, bandi straordinari (accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili).

Tabella 5 - Numero di operatori volontari di Scu distribuiti per settore di intervento

Settore	Programmi 2021- Scu	Programmi 2022- Scu	Programmi 2023- Scu	Servizio civile ambientale 2022	Bando straordinario 2021	Bando straordinario 2023
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale, biodiversità	222	175	213	37	-	-
Assistenza	29.135	30.878	22.390	25	756	753
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport	19.945	23.643	19.464	238	-	-
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	3.136	3.875	1.777	126	-	-
Patrimonio storico, artistico e culturale	8.106	9.728	6.087	-	-	-
Protezione civile	1.811	2.001	1.205	15	-	-
Estero	1.130	1.170	1.100	-	-	-
Totale	63.485	71.470	52.236	441	756	753

Fonte: Dpgscu

Tabella 6 - Operatori volontari di Scu avviati per singoli bandi e livello di copertura

Bandi	Progetti avviati	Domande pervenute	O.v. richiesti (progetti effettivamente avviati)	O.v. avviati al servizio	% di copertura (O.v. richiesti/avviati)
1° ciclo – Bando 2021	3.055	108.607	63.030	46.804	74,3 %
2° ciclo – Bando 2022	3.000	105.786	70.576	49.650	70,3%
3° ciclo – Bando 2023	-	**	-	-	-
Bando Serv. civile ambientale 2022	53	2.001	440	379	86,1%
Bando straordinario 2021	64	1.386	752	500	66,5%
Bando straordinario 2021	-	3.202	-	-	-
Totale	6172	230.380	134.798	97.333	72,2%

Fonte Dpgscu

** Dato disponibile alla chiusura del bando, prevista per il 15 febbraio 2024.

Sul punto la Sezione osserva che appare ancora rilevante il divario tra posti messi a disposizione e volontari effettivamente avviati al servizio.

Si sollecita quindi l'amministrazione a voler operare, anche tramite campagne di sensibilizzazione dei potenziali interessati, al fine di ridurre tale differenza, pari mediamente a poco meno del 30 per cento, al fine di conseguire in tempi utili i target e milestone della misura.

Con riferimento al nuovo milestone M5C1-15bis, da conseguire entro il 31 dicembre 2024, l'amministrazione ha riferito di aver già avviato un percorso di analisi volto alla revisione normativa delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale", adottate con Dpcm del 14 gennaio 2019, tenendo conto dei risultati del progetto di Tsi finanziato dalla Dg Reform, in collaborazione con l'Ocse sopra descritto.

Il nuovo atto sarà adottato a seguito della consultazione di tutte le parti coinvolte in sede di Consulta nazionale del Scu, e mirerà ad aumentare la partecipazione dei giovani, semplificare le procedure nonché migliorare la qualità dei progetti.

Per completezza di rappresentazione dell'attività svolta nel 2023 dall'amministrazione, si cita, da ultimo, la pubblicazione della "Relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile universale relativa all'anno 2022", trasmessa alla Presidenza del Consiglio il 28 giugno 2023 ⁹.

1.2. Il progetto complementare al Pnrr.

Il progetto riguarda la realizzazione del Centro nazionale del servizio civile universale a L'Aquila, e rientra nel Piano nazionale complementare, all'interno del programma "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016", per il quale sono state approntate risorse per un totale di 1,78 mld di euro.

Esso prevede due livelli di sviluppo, strettamente interconnessi.

Il primo attiene all'opera di rifunzionalizzazione infrastrutturale degli alloggi temporanei nel Comune dell'Aquila, promossa nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Tale attività prevede come soggetti attuatori l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma centro Italia 2016 e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Il secondo livello concerne la specifica attività progettuale avviata dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, volta alla definizione di linee di azione per la gestione e il funzionamento del Centro in attuazione di quanto definito dall' art. 10-bis del D. lgs. 40/2017, istitutivo del Scu.

Per quanto attiene lo stato di realizzazione dell'intervento, il titolare dell'Usra, in qualità di Rup dell'intervento, ha prodotto una relazione sullo stato di attuazione alla data del 30 settembre 2023, nella quale è stata comunicata al Comune dell'Aquila la conclusione dell'opera di "rifunzionalizzazione" interna di 108 alloggi, per complessivi 263 posti letto.

Nella relazione, lo stesso precisa che: "Al momento gli interventi di sistemazione interna degli appartamenti individuati per la prima fase attuativa del progetto sono conclusi. Sono in corso gli interventi di sistemazione generale che riguardano le

⁹ Come previsto dall'art. 23 del d. lgs. 6 marzo 2017, n. 40.

palazzine interessate e le parti comuni. Sono in corso di realizzazione ulteriori lavori e conseguentemente altri stati di avanzamento non contabilizzati nella tabella”.

Per quanto concerne i profili di competenza dell’amministrazione, il Dipartimento ha comunicato, con nota del 15 gennaio 2024, che sono in corso di definizione le attività, le modalità e gli strumenti necessari all’avvio del centro.

CAPITOLO III

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Conclusioni e raccomandazioni.

1. Conclusioni e raccomandazioni

L'analisi svolta ha consentito di verificare lo stato di avanzamento della misura nel corso del 2023.

La Sezione ha preso atto dell'operato dell'amministrazione nel corso dell'esercizio, e della rimodulazione dell'intervento, nell'ambito della generale revisione del Pnrr approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n.442/2023 dell'8 dicembre 2023.

Si è evidenziato come sia ancora rilevante il divario tra posti messi a disposizione e numero di volontari effettivamente avviati al servizio.

La Sezione sottolinea nuovamente l'importanza del perseguimento di una politica di incoraggiamento e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del Servizio civile universale.

Tale profilo è, infatti, essenziale ai fini dell'effettivo raggiungimento dei target e milestone della misura.

Si raccomanda di garantire il rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma della misura.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

